

- B) L'area dei lavoratori autonomi presenta risultati notevolmente differenziati tra le diverse gestioni: alcune sistematicamente in disavanzo (artigiani in particolare), altre con un trend in costante crescita (parasubordinati).

Di seguito vengono riportate le risultanze finali di gestione.

Un peggioramento delle "gestioni speciali" ha subito la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, con un disavanzo di esercizio di 3.057 mln./€ (3.049 mln./€ nel 2004), con un ulteriore peggioramento di 8 mln./€. Tale squilibrio gestionale è da attribuirsi principalmente al rapporto contributi/prestazioni che, nell'anno in esame, si attesta a quota 0,31 e degli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps per le anticipazioni ricevute dalle gestioni attive che fanno registrare un incremento di 58 mln./€ attestandosi a 987 mln./€. La situazione patrimoniale netta della gestione evidenzia alla fine del 2005 un deficit patrimoniale di 39.147 mln./€ a fronte dei 36.090 mln./€ quantificati alla fine del 2004.

✓ Il disavanzo di esercizio della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani, è stato di 2.700 mln./€ (2.224 mln./€ nel 2004), con un peggioramento di 476 mln./€ determinando un disavanzo patrimoniale al 31 dicembre 2005 di 7.087 mln./€ a fronte un disavanzo patrimoniale di 4.387 mln./€ quantificato alla fine del 2004;

✓ Torna a peggiorare la Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei commercianti, attestandosi su - 389 mln./€ a fronte di - 282 mln./€ del precedente esercizio che determina una riduzione di pari importo dell'avanzo patrimoniale che si attesta alla fine dell'esercizio a 7.881 mln./€;

✓ Un'ulteriore notevole crescita delle entrate provenienti dalla gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati", che presenta per l'esercizio in esame, un avanzo di 4.771 mln./€ a fronte dei 4.419 mln./€ nel 2004 con un miglioramento di 352 mln./€; conseguentemente la situazione patrimoniale alla fine dell'anno è risultata pari a 27.393 mln./€.

Infine:

- C) Anche la Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere continua a presentare una situazione deficitaria; con un deficit patrimoniale netto che alla fine dell'anno 2005 si attesta a € 365 mln. Tale deterioramento è connesso ai rapporti negativi iscritti/pensioni (0,25) e contributi/prestazioni (0,07) nonché ai sempre maggiori

interessi passivi maturati sul conto corrente con l'Inps quale diretta conseguenza della crescente esposizione debitoria del Fondo.

- D) il Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, chiude il conto economico con un disavanzo di 71 mln./€ , come nel 2005, ed un conseguente ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale che, alla fine dell'esercizio risulta pari a 1.340 mln\€.

14.1 Considerazioni della Corte

Trattasi, come sopra evidenziato, di squilibri strutturali – più volte denunciati dalla Corte dei conti – le cui cause vanno rimosse sia per quanto attiene tra l'altro al permanere di privilegi di alcune categorie (telefonici, elettrici, trasporti, volo ecc.) sia in ordine al permanere del "sistema a ripartizione". In proposito, il Parlamento si è già dato carico con le leggi 88\89 art. 41 e legge 449\97 art. 57 comma 17 di definire le technicalità oltre a garantire l'equilibrio finanziario del sistema, rimettendo al Governo l'onere di opportuni interventi con lo strumento del decreto ministeriale. Atteso il grave stato di squilibrio evidenziato, la Corte – pur consapevole della complessità delle aspettative sociali – rappresenta l'urgenza di interventi appropriati a salvaguardia del sistema finanziario Inps.

15 - LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'INPS NEL 2006 E 2007**15.1 I risultati previsionali**

In attuazione delle linee programmatiche dalla Sezione Enti della Corte dei conti di fornire al Parlamento dati aggiornati, pertinenti all'evoluzione della finanza dell'Ente preso in esame, vengono esposti in apposita tabella, i dati che riguardano, rispettivamente per macro aree, le previsioni originarie del bilancio 2006, gli esiti alla seconda nota di variazione al bilancio preventivo 2006 e le previsioni originarie 2007, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 22.10.06, raffrontati al consuntivo 2005.

INPS - Andamento della gestione generale

(in milioni di euro)

RISULTATI	2005 Consuntivo	2006 Bilancio preventivo	2006 Bilancio previsione aggiornato con 2^ nota di variazione	2007 Bilancio preventivo
Risultato finanziario di competenza complessivo	- 431	2.435	907	1.454
Risultato finanziario di parte corrente	225	2.799	1.546	1.829
Risultato finanziario in conto capitale	-656	- 364	- 639	-375
Apporti complessivi dello Stato (*)	77.231	74.929	76.976	76.157
Avanzo di amministrazione	28.588	31.958	29.495	30.949
Risultato economico di esercizio	2.033	1.394	516	137
Situazione patrimoniale netta al 31.12	24.281	25.784	24.842	24.979

(*) Gestione finanziaria di cassa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analitica – seppur sommaria – illustrazione degli esiti gestionali delle singole strutture in cui si articola il complessivo impianto funzionale dell'Ente ne evidenzia la peculiarità in ragione delle due essenziali missioni: la previdenza e l'assistenza.

Un giudizio d'assieme sull'esito della gestione all'esame trae spunto dai dati macroeconomici già riportati nella "nota introduttiva" e nelle considerazioni svolte nel corso della trattazione delle singole tematiche, relative sia ai punti di positività che alle specifiche criticità in atto rilevate, cui si fa rinvio.¹¹

Circa gli esiti economici della gestione viene osservato che la lettura dei dati finanziari ed economici, riportati nelle apposite tabelle, pone in evidenza la peculiarità dell'architettura contabile adottata dall'Ente. Architettura complessa, in correlazione con la molteplicità delle differenti gestioni, che confluiscono nel piano generale dei conti.

Ciascuna gestione, infatti, ha un proprio bilancio economico-patrimoniale con i dati contabili delle voci di entrata ed uscita, di attività e passività, il che consente di evidenziarne il differenziale finale (avanzo o disavanzo economico che incrementa o diminuisce il patrimonio della gestione stessa).

Risultanze, queste ultime, che confluiscono nel bilancio generale dell'Ente, quale momento di chiusura complessiva dell'anno finanziario. Da tale impostazione consegue la compensazione tra gli esiti delle singole gestioni e/o comparti ai fini della determinazione dei risultati finanziari, economico-patrimoniali finali (Legge 88/89).

Tale impostazione contabile rende complessa la lettura e l'intelligenza delle singole componenti, con punte dispersive di cognizione, il che non facilita la verifica del rispetto del principio della

¹¹ v. 2.1.2 pag. 15 su organi istituzionali
v. 4.7 pag. 33 su attività vigilanza
v. 9.1 pag. 77 su contenzioso
v. 11.3 pag. 89 su potenziamento organici
v. 11.8 pag. 109 su formazione
v. 12.3.3 pag. 131 su spese interm.
v. 13.5.1 pag. 141 su cartolarizzazione

v. 2.2 pag. 16 su criticità sistema duale
v. 5.9 pag. 53 su esiti contr. gestione
v. 10.1 pag. 85 su potenziamento strutt.
v. 11.5 pag. 105 su organici
v.12.3.1 pag. 128 su miglioram. oneri passivi
v. 13.4.3 pag. 140 su residui
v. 14.1 pag. 153 su risultati gestioni

economicità – quanto meno tendenziale - dell'esito finale di ciascuna area di intervento, seppure documentalmente verificato nonostante la complessità dei procedimenti di cui si è detto.

Due sono, infatti, le macro-aree affidate all'INPS.

La previdenza in senso stretto che, teoricamente, dovrebbe autofinanziarsi attraverso il prelievo contributivo a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, le cui aliquote - in un sistema di finanza pura - dovrebbero garantirne l'equilibrio. Risultato questo che di fatto è difficilmente realizzabile, tenuto conto dei principi di socialità a cui è ispirato il vigente ordinamento. Non è raro, infatti, il caso di interventi congiunturali a sostegno di settori in crisi, con conseguente addebito alla finanza pubblica generale del differenziale negativo. Infatti nel 2005, il valore delle contribuzioni - risultante dal conto economico, al netto della GIAS - è stato di 115 mld/€ a fronte delle prestazioni ammontanti a 125 mld/€, come evidenziato nell'allegato "Conto economico al netto GIAS e invalidi civili". Il differenziale contabile negativo viene coperto con il trasferimento a carico dello Stato dei mancati gettiti contributivi, dovuti a puntuali interventi legislativi a sostegno della produzione, pari a 14 mld/€ complessivi (riportati nella ctg 6^a del predetto documento); per l'effetto di tale ripianamento, il conto economico previdenziale chiude in attivo per circa 2 mld/€.

A totale carico dello Stato è l'altra area di intervento gestita dall'INPS e cioè l'attività assistenziale, che si articola in una molteplicità di fattispecie, di volta in volta individuate e definite dal legislatore nella logica delle politiche di welfare e che, nel decorso esercizio 2005, hanno generato un volume di interventi per un importo di ulteriori 57 mld/€.

L'intervento dello Stato ha posto, a sua volta, l'esigenza di una procedura di contabilizzazione ad hoc, degli apporti a copertura delle funzioni affidate nella logica di socialità sopra indicata (saldo 2005: 71 mld/€). Quest'ultimo apporto transita attraverso l'apposito fondo, la G.I.A.S. (Gestione Interventi Assistenziali e di Sostegno alle Gestioni Previdenziali), in cui confluiscono le provviste a carico degli appositi capitoli di bilancio statale per coprire le prestazioni di natura assistenziale indicate al capitolo 12.1 e quelle di natura assicurativa nei limiti di cui si è detto.

Di tali contabilizzazioni, ovviamente, viene data esposizione nei documenti di bilancio.

I suddetti dati mettono in evidenza un'apprezzabile miglioramento dei saldi attivi di competenza, di cassa ed economici, da attribuirsi in parte a fattori strutturali (prestazioni temporanee e parasubordinati) ed in parte a fattori congiunturali (l'incremento della platea contributiva, etc.).

Del sistema duale e pertinenti criticità gestionali si è già detto nell'apposito capitolo e si prende riserva di un tempestivo aggiornamento all'esito dell'attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 29 della Legge n.248/2006 nonché della definizione dell'iter parlamentare del disegno di legge

finanziaria, il cui articolo 43 prevede la soppressione dei Comitati Centrali, Regionali, e Provinciali INPS.

A conclusione della disamina sull'andamento della gestione INPS, la Corte non può non soffermarsi sulle criticità endemiche al sistema, il cui superamento è affidato ad adeguate iniziative governative e parlamentari.

Le più evidenti, per i connessi effetti finanziari e patrimoniali, sono costituite da :

il fenomeno dell'evasione e dell'elusione contributiva, specie in alcune aree del Mezzogiorno, che non possono non formare oggetto di adeguata riflessione da parte degli organi politici, per le conseguenti iniziative legislative, nonché da parte della Tecnostruttura con funzioni di deterrenza sull'aggravarsi del fenomeno;

analogamente, compete al Governo una puntuale disciplina dei rapporti conseguenti alla recente imputazione all'INPS delle competenze residuali, già intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di invalidi civili, mediante una rigorosa e coerente quantificazione dei fabbisogni aggiuntivi di risorse umane e finanziarie adeguate alle effettive necessità, sostegno indispensabile ad un autentico potenziamento dell'Area della medicina legale tale da corrispondere alle aspettative dell'utenza;

la gestione dell'area dell'invalidità civile, con imputazione al Governo dell'adozione - tuttora in itinere - dei decreti attuativi della legge;

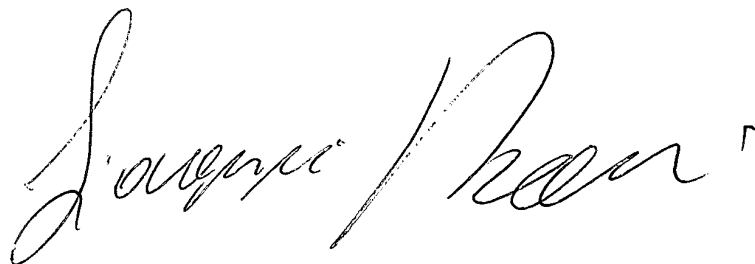
l'area del contenzioso che grava pesantemente, in termini finanziari, sul bilancio dell'INPS, sia sotto il profilo dei costi degli organi preposti alla definizione dei ricorsi amministrativi, sia in termini di pesanti addebiti ad opera del giudice ordinario per interessi, rivalutazioni ed onorari.

Di tutto rilievo anche le iniziative di razionalizzazione dell'Area legale, per migliorarne il rendimento, tenuto conto dell'accumularsi, in misura patologica, delle vertenze giudiziarie, da attribuire anche alla legislazione di favore nell'area di che trattasi.

Quanto infine, al sistema dei controlli interni, se per un verso è apprezzabile la metodologia delle azioni del controllo di gestione effettuato per macroaree e su processi primari, per altro verso va ulteriormente valorizzata la funzione del controllo strategico quale cerniera tra le funzioni intestate al CIV (strategiche e di vigilanza) e la funzione strettamente gestionale. Analogo potenziamento pertiene alla "Valutazione del personale dirigenziale", la cui metodologia è tuttora in fase di definizione.

Da ultimo non sfugge alla Corte il peggioramento dei saldi di bilancio per cause esterne alla gestione in se e da attribuire, piuttosto ai principi di socialità sottesi alla recente legislazione

pertinente ai singoli settori (telefonici, elettrici, trasporti, Inpadai) che hanno inciso significativamente in negativo sugli equilibri della spesa previdenziale.

A handwritten signature in black ink, reading "Giuseppe Pansa". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'G' and a distinct 'P'.

PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1**CONTO ECONOMICO****BILANCIO CONSUNTIVO DELL'INPS DELL'ANNO 2005**

- Al netto della Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali - ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L. 8 agosto 1985,n.335
- Al netto della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni, indennità agli invalidi civili ai sensi dell'art. 130 del D.L.vo del 31 marzo 1998, n. 112

PAGINA BIANCA

RENDICONTO 2005
GESTIONI PREVIDENZIALI E C/TERZI
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 2005	AL 31 DICEMBRE 2005	IN PIU'	IN MENO
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
- Tesoreria	21.577.438.949,74	24.118.138.662,88	2.540.699.713,14	
- Banche	817.036.701,94	742.108.819,79		74.927.882,15
- Conti correnti postali	429.064.317,98	384.910.399,09		44.153.918,89
- Altre disponibilità	80.330.827,57	66.240.671,61		14.090.155,96
TOTALE	22.903.870.797,23	25.311.398.553,37	2.540.699.713,14	133.171.957,00
RESIDUI ATTIVI				
- Crediti ceduti presso la S.C.C.I. S.p.A.	34.189.310.278,00	35.133.582.830,98	944.272.552,98	
- Crediti v/ la SCIP s.r.l per cessione immobili	1.269.684.690,00	1.269.684.690,00		
- Credito verso il FIP Fondo Immobili Pubblici	667.947.600,00	152.272.528,00		515.675.072,00
- Credito vero il "Fondo Patrimonio Uno"		20.907.000,00	20.907.000,00	
- Residui attivi v/soggetti diversi dalla GIAS	9.728.653.345,38	10.814.403.099,94	1.085.749.754,56	
- Residui attivi v/GIAS per trasfer. alle gestioni SSN, c/terzi e fondo speciale di all'art.42 della L. 289/2002 (1)	3.265.502,54	3.740.678,21	475.175,67	
TOTALE	45.858.861.415,92	47.394.590.827,13	2.051.404.483,21	515.675.072,00
RATEI ATTIVI	16.481.718.761,04	17.247.416.050,54	765.697.289,50	
CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
- Anticipi d'imposta art. 2 DL 79/97 conv L. 140/97	30.631.669,60	30.456.824,29		174.845,31
- Mutui e anticipazioni attive	260.775.873,40	344.358.820,52	83.582.947,12	

- Prestiti al personale art. 59	289.456.674,69	373.914.651,33	84.457.976,64	
- Depositi cauzionali	639.837,51	658.727,34	18.889,83	
- Depositi delle Regioni per assegni familiari	20.956.311,00	21.117.829,51	161.518,51	
	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
ATTIVITA'	AL 1° GENNAIO 2005	AL 31 DICEMBRE 2005	IN PIU'	IN MENO
- Anticipazioni agli Uffici Comunali per erogazione indennità DS	128.206,10	128.206,10	-	
- Mutui da perfezionare	94.318.410,39	67.428.474,25	-	26.889.936,14
- Prestiti al personale art. 59 perfezionare	76.593.490,39	1.778.139,43	-	74.815.350,96
- Anticipazioni ai sensi della legge n. 297/82	31.978.972,35	33.568.009,94	1.589.037,59	-
- Crediti diversi	303.679.196,22	295.324.637,07	-	8.354.559,15
- Fondi investiti c/o Tesoreria dello Stato per cessione immobili	2.712.673.013,60	3.404.652.897,00	691.979.883,40	-
- Prestiti personale Fondo Previdenza SCAU	164.877,35	131.721,08	-	33.156,27
TOTALE	3.821.996.532,60	4.573.518.937,86	861.790.253,09	110.267.847,83
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO				
- Di materie prime, viveri e materiali di consumo	4.567,00	4.081,39		485,61
- Oneri sospesi per prestazioni in attesa dei valori copertura	139.552.395,02	153.459.320,02	13.906.925,00	
- Presunta insuss. debito v/GIAS per il finanziamento dell'ex F.Sociale(1)	5.230.580,54	5.230.580,54		
TOTALE	144.787.542,56	158.693.981,95	13.906.925,00	485,61
INVESTIMENTI MOBILIARI				
- Partecipazioni	28.405,13	28.405,13		
- Titoli azionari	18.715.990,22	37.090.990,22	18.375.000,00	
- Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	2.401.059,48	2.401.059,48		

- Impieghi mobiliari da perfezionare	2.765.626,69	57.890.626,69	55.125.000,00	
TOTALE	23.911.081,52	97.411.081,52	73.500.000,00	
IMMOBILI				
- Immobili da reddito	197.305.936,94	172.514.164,01	-	24.791.772,93
- Immobili strumentali	144.706.597,45	135.364.672,22	-	9.341.925,23
- Immobili destinati ad istituzioni sanitarie	21.863,87	21.863,87	-	-
- Usufrutto Immobili da reddito	15.042,33	15.042,33	-	-
- Costruzioni in corso	17.627,50	17.627,50	-	-
TOTALE	342.067.068,09	307.933.369,93	-	34.133.698,16
	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
ATTIVITA'	AL 1° GENNAIO 2005	AL 31 DICEMBRE 2005	IN PIU'	IN MENO
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
- Mobili, macchine, arredi ed apparecchiature delle istituzioni sanitarie in corso acquisizione		46.589,17	46.589,17	
- Mobili, macchine, arredi ed apparecchiature degli uffici in corso di acquisizione		75.215.137,09	75.215.137,09	
- Impianti, attrezzature sanitarie e macchinari delle istituzioni sanitarie	376.834,79	380.192,30	3.357,51	
- Mobili e macchinari degli Uffici amministrativi	1.029.549.944,17	1.028.265.280,07		1.284.664,10
TOTALE	1.029.926.778,96	1.103.907.198,63	75.265.083,77	1.284.664,10
ALTRI COSTI PLURIENNALI				
- Oneri per liquid.ne in capitale del Fondo di previdenza personale	29.735.044,19	27.653.723,19		2.081.321,00
- Manutenzione straordinaria degli stabili da reddito	149.857,47	347.018,93	197.161,46	
- Manutenzione straordinaria e spese adatt.to stabili	11.736.057,01	27.502.618,87	15.766.561,86	

strumentali di proprietà (Uff-Ist san)				
-Spese di adattamento stabili strumentali di terzi	4.406.176,98	7.084.061,64	2.677.884,66	
- Licenze d'uso (costi d'ingresso)	5.440.000,00	1.600.000,00		3.840.000,00
- Costi pluriennali diversi sostenere e relativi oneri	49.430.215,94	55.119.299,30	5.689.083,36	-
TOTALE	100.897.351,59	119.306.721,93	24.330.691,34	5.921.321,00
TOTALE ATTIVITA'	90.708.037.329,51	96.314.176.722,86	6.406.594.439,05	800.455.045,70
DISAVANZO PATRIMONIALE	11.777.753.411,56	12.230.523.399,02	452.769.987,46	-
TOTALE A PAREGGIO	102.485.790.741,07	108.544.700.121,88	6.859.364.426,51	800.455.045,70

⁽¹⁾ le partite si riferiscono ai rapporti intercorrenti tra la GIAS ed il complesso delle restanti gestioni amministrate dall'INPS.
Le stesse a livello di bilancio consolidato non vengono poste in quanto si trovano per pari importo tra le attività e le passività.

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 2005	AL 31 DICEMBRE 2005	IN PIU'	IN MENO
RESIDUI PASSIVI				
- Anticipazioni di Tesoreria	13.897.661.376,79	20.014.869.472,99	6.117.208.096,20	-
- Anticipazioni dello Stato	12.769.832.477,39	9.915.435.477,39	-	2.854.397.000,00
- Altri residui passivi:			-	-
Residui passivi	16.140.854.489,98	16.843.497.092,76	702.642.602,78	-
v/soggetti diversi dalla GIAS				
Residui passivi v/GIAS	5.230.580,54	5.230.580,54	-	-
per finanziamento				
dell'ex F.Sociale (1)				
TOTALE	42.813.578.924,70	46.779.032.623,68	6.819.850.698,98	2.854.397.000,00
RATEI PASSIVI	3.578.211.303,41	3.599.942.997,31	21.731.693,90	-
DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
- Debito verso le Regioni	20.956.311,00	21.117.829,51	161.518,51	-
per assegni familiari				
- Depositi cauzionali	17.527.974,22	16.355.732,68	-	1.172.241,54
- Debito verso I.N.A.D.E.L.	2.518.443,78	2.518.443,78	-	-
Legge n. 303/74				
- Debiti diversi	235.584.301,88	364.526.297,67	128.941.995,79	-
TOTALE	276.587.030,88	404.518.303,64	129.103.514,30	1.172.241,54
RIMANENZE PASSIVE				
DI ESERCIZIO				
- Riserve tecniche	195.538.210,88	239.931.082,53	44.392.871,65	-
- Somme accantonate per				
copertura degli oneri previsti				
dalle leggi				
n.336/1970 e n. 824/1971	3.191.616,41	2.547.323,62	-	644.292,79
- Fondo per la copertura				
degli oneri art. 5	1.361.396.410,71	1.126.386.682,34	-	235.009.728,37
Legge n.58/1992				
-Fondi speciali di				
previdenza trasferiti		56.089.097,82	56.089.097,82	
dall'INA - art. 70 L. 144/99.				

- Risconti passivi	22.260.975,83	17.287.816,10		4.973.159,73
TOTALE	1.582.387.213,83	1.442.242.002,41	100.481.969,47	240.627.180,89

PASSIVITA'	CONSISTENZA		DIFFERENZE	
	AL 1° GENNAIO 2005	AL 31 DICEMBRE 2005	IN PIU'	IN MENO
FONDI DI ACCANTONAMENTO				
- Fondo trattamento fine rapporto favore personale dell'Istituto	14.944.887,20	17.793.421,83	2.848.534,63	
- Fondi liquidazione indennità anzianità personale	1.518.526.788,76	1.512.248.113,07		6.278.675,69
- Fondo imposte e tasse	23.758.935,18	9.981.995,56		13.776.939,62
- Fondi accantonamento art.39 Legge n.153/69	12.937.218,06	12.904.410,55		32.807,51
- Fondo educazione orfani	40.226.919,12	41.886.004,20	1.659.085,08	
- Fondo accantonamento vari	13.455.443,42	14.285.834,99	830.391,57	
- Fondo accantonamento ctr art 20 L.724/94	1.562.585,16	1.988.967,57	426.382,41	
- Fondo accantonamento plusv usufrutto stabilimenti termali	6.434.189,08	6.434.189,08		
- Fondo accantonamento plus valore imm.li e eccedenza del relativo Fondo acc.to	1.274.527.715,66	1.249.908.455,38		24.619.260,28
- Fondo accantonamento plusvalore ed eccedenza Fondo amm. Imm ceduti a SCIP	159.926.359,42	159.926.359,42		
- Fondo accantonamento proventi - art. 44,c 2 e 3 L. 289/02 - art 44 c 6 L. 289/02	9.935.055,81	10.193.209,58	258.153,77	
- F.do acc.plusvalore imm. ced.FIP e F.do Patr.Uno art.4 DL 351 conv in l.410/01	575.436.033,78	194.567.067,92		
TOTALE	3.076.236.096,87	3.037.550.961,23	6.022.547,46	44.707.683,10
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
- Immobili strumentali adibiti ad uffici attribuiti in pro-quota alla GIAS (1)	8.472.363,60	7.292.128,11		1.180.235,49